

Le elezioni al Bo

Rettore, il rebus dei voti di Dughiero

► Si torna alle urne dopo il primo turno: saranno decisive le preferenze che erano andate al candidato poi ritirato ► Lunedì Mapelli ha ottenuto il 43,5 per cento, ora Marzaro tenta la rimonta. Serve la maggioranza degli aventi diritto

LA CORSA A TRE

PADOVA Oggi si torna a votare per eleggere la futura rettrice del Bo. In corsa sono rimaste Daniela Mapelli (43,5% al primo turno), Patrizia Marzaro (31%) e Marina Santi (8,7%). L'unico uomo in partita, Fabrizio Dughiero, si è ritirato dopo aver preso il 14%. Serve la maggioranza degli aventi diritto al voto, poi l'eventuale ballottaggio a due sarà venerdì. E ora la domanda è: «Dove andranno i voti del candidato ritirato?».

LA DECISIONE

Nel rispetto di tutte le posizioni di coloro che mi hanno appoggiato - ha detto Dughiero alle persone che lo hanno sostenuto - da mercoledì (oggi, ndr) voterò chi garantirà maggiormente continuità alla mia azione di questi anni e maggior spazio alle idee per cui ho combattuto con il mio programma, che riguardano la grande sfida che l'università deve saper cogliere nel riposizionarsi nella società, in questo tempo di ricostruzione del Paese. Grazie a tutte e tutti coloro che mi hanno sostenuto, continuiamo a votare per il nostro futuro».

Le elezioni per il rettore non sono come le politiche. I candidati non conoscono nel dettaglio la propria base elettorale, non funziona come con i partiti. Per cui i voti sono molto fluidi. È probabile che i voti del prorettore al Trasferimento tecnologico si dividano tra Mapelli e Marzaro. In lui coesistevano due anime: quella della continuità, in quanto parte dell'amministrazione uscente, e quella della discontinuità, racco-

glitrice di coloro che non erano pienamente soddisfatti. La vera incognita è chi delle due docenti prenderà più voti provenienti dall'area di Dughiero che ieri non ha dato ufficialmente alcuna indicazione di voto e si è detto non disponibile ad alcun accordo.

IL "SUGGERIMENTO"

C'è un elemento che potrebbe far pensare a un suggerimento molto velato: «Voterò chi garantirà maggiormente continuità alla mia azione di questi anni». Questo potrebbe essere un riferimento a Mapelli, prorettore come lui. E al Bo voci di corridoio dicono che la maggioranza delle persone che hanno votato Dughiero al primo turno sarebbero più propense a votare per la docente di Neuropsicologia. Se così fosse, il distacco con Marzaro aumenterebbe, rendendo veramente difficile un sorpasso all'ultimo minuto nel giorno del ballottaggio di venerdì. Anche perché i voti di Santi, alla volta del confronto a due, è più probabile che si riversino verso Mapelli, così come hanno confermato alcuni professori vicini

alla docente di Didattica.

I PRECEDENTI

E anche se ci fosse un'alleanza tra Marzaro e Santi non è detta l'ultima parola. La storia insegna: nel 2009 erano in gara Giuseppe Zaccaria, Giovanni Bittante e Giorgio Palù. Zaccaria arrivò primo, secondo Bittante e terzo Palù. Gli ultimi due si allearono per mettere insieme i propri voti che, sulla carta, superavano quelli ottenuti da Zaccaria. Vinse quest'ultimo con uno scarto di 200 voti. Altra incognita viene da coloro che hanno votato scheda bianca o si sono astenuti. Saliranno sulla carrozza della prima in classifica o preferiranno votare per chi è arrivata seconda? Questa sera si comincerà a vedere la polarizzazione del voto e se il primo turno è fondamentale per guadagnare un vantaggio, la giornata di oggi potrebbe decidere le sorti del ballottaggio di venerdì. In tutto questo solo una cosa è certa: per la prima volta in 800 anni a guidare il Bo sarà una donna.

Silvia Moranduzzo

© riproduzione riservata

**VENERDÌ L'EVENTUALE
BALLOTTAGGIO E C'È
GIÀ UNA CERTEZZA:
PER LA PRIMA VOLTA
L'ATENEIO SARÀ
GUIDATO DA UNA DONNA**



Le sfidanti

La corsa a nuovo "magnifico" è tutta in rosa



Daniela Mapelli, 55 anni, prorettrice alla Didattica, docente di Neuropsicologia e riabilitazione neuropsicologica, **Dipartimento di Psicologia generale**. Al primo turno ha ottenuto 1.105 voti - 43,5%



Patrizia Marzaro, 61 anni, fa parte del Senato accademico, docente di Diritto amministrativo, **Dipartimento di Diritto pubblico**, internazionale e comunitario. Ha ottenuto al primo turno 788 voti pari al 31,1%



Marina Santi, 56 anni, docente di Didattica e pedagogia speciale, **Dipartimento Fisspa** (Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata). al primo turno ha totalizzato 220 voti, che sono pari all'8,7%



PRIMO TURNO
A lato il rettore uscente, **Rosario Rizzuto**, mentre vota per il suo successore, lunedì al **palazzo del Bo**. Sicuramente il nuovo "magnifico" sarà una donna, per la prima volta